



# Comprensorio Alpino TO3

## Bassa Valle Susa e Val Sangone

Sede: via Trattenero, 13 - 10050 San Giorio di Susa (TO)  
Tel: 0122/640408 - E-mail: info@cato3.it - www.cato3.it

### DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

#### N. 32/2024 del 09/07/2024

N.	COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
1	CENNI Marco (Presidente)	X		
2	LENZI Fabrizio (Vicepresidente)	X		
3	CASTELLI Roberto		X	
4	DONALISIO Graziano	X		
5	GIAI Luca		X	
6	MAZZINI Andrea		X	
7	OLIVA Alessandro		X	
8	PAPANDREA Enrico	X		
9	PLANO Flavio	X		
10	RASERI Giulio		X	

Componenti presenti 5 su 10, pertanto la votazione è valida.

**OGGETTO: Approvazione Regolamento della caccia di selezione agli ungulati ruminanti per la stagione 2024/25.**

## **IL COMITATO DI GESTIONE**

Visti i Decreti del Sindaco della Città Metropolitana di Torino n. 40 del 27/02/2023 e n. 122 del 20/04/2023, con i quali è stato costituito e successivamente integrato;

Visto il verbale n. 1, redatto dalla Città Metropolitana di Torino, della riunione del 08/03/2023 di insediamento del Comitato di gestione del Comprensorio Alpino TO3 Bassa Valle Susa e Val Sangone, elezione del Presidente e del Vicepresidente;

Visti i propri compiti quali definiti dai “Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata”, approvati con DGR in data 28/12/1998, n.10-26362 e s.m.i.;

Visto lo Statuto del Comprensorio, aggiornato ed approvato con Delibera del Comitato di gestione n. 1/2023 del 03/04/2023 e coerente con lo Statuto-tipo predisposto ed approvato dalla Regione Piemonte;

Vista la Legge regionale n. 5/2018 e s.m.i.;

Visto quanto disposto dalle “Linee guida per la gestione dei bovidi e dei cervidi selvatici nella Regione Piemonte” e dalle “Linee guida per l’organizzazione e la realizzazione dei piani di prelievo dei bovidi e dei cervidi selvatici nella Regione Piemonte”, allegati sub 1 e 2 alla deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i.;

Atteso che è necessario approvare il Regolamento per il prelievo selettivo delle specie camoscio, capriolo e cervo, valido per la stagione 2024/25;

Visto il Regolamento in vigore nella stagione 2023/24;

Preso atto del lavoro effettuato dalla Commissione Caccia, riunitasi il 25/06 e in data odierna, la quale ha condiviso la bozza del Regolamento per il prelievo selettivo per la stagione 2024/25;

Esaminata la bozza di Regolamento 2024/25 comprensiva dell’Allegato, predisposto a seguito delle indicazioni della Commissione caccia;

Con voti unanimi favorevoli n. 5

5 su 5

## **DELIBERA**

di approvare il Regolamento per il prelievo selettivo delle specie camoscio, capriolo e cervo per la stagione 2024/25, comprensivo dell’Allegato e del modulo per la richiesta del capo così come allegati alla presente deliberazione quali sue parti integranti sostanziali.

cb

Il Presidente  
(Marco Cenni)

## REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO SELETTIVO DI CAMOSCIO, CAPRIOLO E CERVO

### STAGIONE 2024/25

#### NORME GENERALI

1. Nel Comprensorio Alpino TO3 "Bassa Valle Susa e Val Sangone" il prelievo delle specie camoscio, capriolo e cervo è consentito ai sensi delle norme regionali vigenti e secondo i piani approvati annualmente dalla Giunta regionale su proposta del Comitato di gestione (C.d.g.) e in base al presente Regolamento comprensivo dell'Allegato.

2. La caccia di selezione è organizzata assegnando nominativamente ai cacciatori ammessi al prelievo selettivo un capo da prelevare in uno specifico distretto/settore di gestione.

Ogni cacciatore interessato deve debitamente compilare e trasmettere al Comprensorio, tassativamente entro e non oltre il 19 agosto, la richiesta di ammissione alla caccia di selezione allegando l'attestazione del pagamento della relativa quota di partecipazione deliberata dal Comitato di gestione di cui all'Allegato. Nella domanda di partecipazione alla caccia di selezione deve essere indicata la preferenza per l'ungulato, precisando specie, sesso, classe d'età e distretto/settore di caccia, nel rispetto delle modalità descritte nell'apposito modulo predisposto dal Comprensorio.

L'assegnazione dei capi ai cacciatori avviene cercando di soddisfare la preferenza espressa dal cacciatore che tuttavia non è assolutamente vincolante per il Comprensorio ed al cacciatore può essere assegnato anche un capo ed un distretto/settore diverso da quello indicato.

Al Comitato di gestione del Comprensorio Alpino sono demandati i compiti di assegnare i capi in base ai criteri riportati nell'Allegato.

3. L'autorizzazione alla pratica della caccia di selezione è rilasciata dal Comprensorio ed è costituita da:

a) cartolina sulla quale vengono riportati il nominativo del cacciatore, le caratteristiche (specie, sesso e/o classe d'età) che deve possedere l'animale assegnato, il distretto/settore di caccia, il periodo e le giornate di caccia consentite;

b) contrassegno inamovibile da applicare al capo abbattuto subito dopo l'abbattimento accertato.

Preventivamente al ritiro dell'autorizzazione il cacciatore deve versare l'eventuale quota a saldo relativa al diritto di abbattimento del capo assegnatogli in base alle tariffe indicate nell'Allegato. In caso di rinuncia del capo assegnato, la quota di partecipazione versata dal cacciatore all'atto della domanda non gli verrà restituita. Il mancato ritiro dell'autorizzazione entro il giorno di inizio della caccia della specie assegnata viene considerato come rinuncia da parte del cacciatore interessato a meno che non vi siano giustificate motivazioni.

4. La scheda autorizzativa e il contrassegno devono essere ritirati dal cacciatore, o da persona incaricata, presso gli uffici del Comprensorio. In caso di smarrimento, il contrassegno non verrà sostituito e il cacciatore perderà il diritto al prelievo del capo assegnato. Unitamente all'autorizzazione alla caccia di selezione viene consegnato un blocchetto di tagliandi di uscita (vedi art. 10) e, a chi la richieda, la cartina rappresentante il distretto/settore in cui il cacciatore è autorizzato all'abbattimento del capo assegnatogli.

#### MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO

5. Per la specie **CAMOSCIO**, i capi sono assegnati secondo le quattro differenti classi previste nel piano di prelievo regionale, così come descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	SESSO	ETÀ
a) Maschio (cl. II-III)	M	≥ 2 anni
b) Femmina (cl. II-III)	F	≥ 2 anni
c) Yearling o binello (cl. I)	M o F	= 1 anno
d) Capretto (cl. 0)	M o F	= 0 anni

Nell'ambito dell'assegnazione è incentivato il prelievo dei soggetti di 2-3 anni d'età (subadulti) e delle femmine non allattanti come descritto nell'Allegato.

6. Per la specie **CAPRIOLO**, i capi sono assegnati prevedendo inizialmente due classi di tiro accorpanti le differenti classi previste nelle Linee guida regionali, così come descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	CLASSI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA	SESSO	ETÀ
a) Maschio	Maschio yearling e adulto (cl. I-III)	M	≥ 1 anno
b) Femmina o piccolo	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
	Piccolo (cl. 0)	M o F	= 0 anni

Coloro ai quali è assegnata la classe **a)** hanno la possibilità di prelevare qualsiasi maschio di età ≥ 1 anno con un incentivo nel punteggio per il prelievo della sottoclasse yearling (età = 1 anno, in genere i fusoni). Coloro ai quali è assegnata la classe **b)** hanno inizialmente la possibilità di prelevare indifferentemente una femmina ad. (≥ 1 anno) o un piccolo (M o F di classe 0), con un incentivo per il prelievo dei piccoli. Al raggiungimento dell'80% del piano di una classe, il prelievo sarà sospeso (per quella classe) e la relativa comunicazione sarà pubblicata presso le cassette utilizzate per imbucare i tagliandi di uscita, esclusivamente in quelle dei comuni del distretto interessato, ai Centri di controllo, presso le sedi del Comprensorio e sul sito internet [www.cato3.it](http://www.cato3.it). Al raggiungimento dell'80% del piano dell'altra classe nell'intero distretto il restante 20% di entrambe le classi sarà autorizzato nominativamente dal C.d.g. utilizzando la graduatoria di cui all'Allegato. **Il cacciatore, prima di ogni uscita di caccia, è sempre tenuto a verificare se la caccia ad una o più classi previste dal piano è stata sospesa.**

7. Per la specie **CERVO**, i capi sono assegnati nel modo descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	CLASSI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA	SESSO	ETÀ
a) Maschio adulto	Maschio di classe III	M	≥ 6 anni
b) Maschio sub adulto	Maschio di classe II	M	2-5 anni
c) Maschio fusone	Maschio di classe I	M	1 anno
d) Femmina o piccolo	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
	Piccolo (cl. 0)	M o F	0 anni

Al fine di dare un criterio oggettivo di riconoscimento, nell'ambito del prelievo della classe II del maschio (sub-adulto) non è consentito l'abbattimento di capi con stanghe lunghe più di 90 cm o che presentino corona su una o su entrambe le stanghe. Ai sensi delle vigenti norme regionali è comunque vietato il prelievo di subadulti coronati (con presenza di corona su entrambe le stanghe).

Convenzionalmente, si definisce corona la presenza, al di sopra della pila o mediano, di tre punte di almeno 4 cm di lunghezza ciascuna oppure di quattro o più punte di lunghezza uguale o superiore a 2 cm.

Coloro ai quali è assegnata la classe di tiro **d)** hanno inizialmente la possibilità di prelevare indifferentemente una femmina ad. (≥ 1 anno) o un piccolo (M o F di classe 0). Al raggiungimento del 80% del piano di una classe, il prelievo sarà momentaneamente sospeso (per quella classe). Al raggiungimento del 80% del piano dell'altra classe, il prelievo del restante 20% di entrambe le classi sarà autorizzato nominativamente dal C.d.g. utilizzando la graduatoria di cui all'Allegato.

Le comunicazioni relative alle sospensioni o alle riaperture saranno apposte presso le cassette utilizzate per imbucare i tagliandi di uscita, esclusivamente in quelle dei comuni del distretto interessato, ai Centri di controllo, presso le sedi del Comprensorio e sul sito [www.cato3.it](http://www.cato3.it).

Il cacciatore, prima di ogni uscita di caccia, è sempre tenuto a verificare se la caccia ad una o più classi previste dal piano è stata sospesa.

8. È definito "non conforme" l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e/o classe di età a quanto previsto dalla scheda autorizzativa di assegnazione nonché l'abbattimento di un capo appartenente ad una classe il cui prelievo è sospeso o chiuso. L'abbattimento non conforme comporta il pagamento dell'eventuale quota di differenza, l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente e l'esclusione da ulteriori assegnazioni nella stagione in corso. Qualora un abbattimento non conforme all'assegnazione comporti il prelievo di un capo con trofeo, ai sensi della Legge regionale 5/2018, il trofeo dell'animale sarà ritirato dal Comprensorio e il cacciatore dovrà comunque versare l'eventuale quota a saldo del trofeo.

9. Nel rispetto delle opportunità concesse dalla vigente normativa regionale, il Comitato di gestione potrà procedere ad assegnare un numero di capi leggermente superiore a quello previsto nel piano

(comunque, in misura non superiore al 20%). Per evitare possibili superamenti del piano di prelievo, al raggiungimento della soglia di salvaguardia del 90% del piano complessivo, il numero di capi ancora prelevabili sarà assegnato nominativamente ad un identico numero di cacciatori secondo la graduatoria di cui all'Allegato; i cacciatori esclusi da questa assegnazione, tempestivamente avvisati, perderanno il diritto all'abbattimento e la quota di partecipazione al piano di prelievo non sarà loro rimborsata. A discrezione del Comitato di gestione, per ragioni organizzative, la caccia di selezione organizzata secondo queste modalità potrà essere sospesa anche prima del raggiungimento della soglia di salvaguardia del 90%. Inoltre, per l'attuazione dei piani del camoscio e del capriolo, possono essere previsti due periodi differenti: il primo di durata più lunga e il secondo ai fini dell'eventuale completamento del piano. Il cacciatore che al termine del 1° periodo non ha abbattuto il capo assegnatogli perde il diritto all'abbattimento. I capi eventualmente ancora da abbattere nel secondo o ulteriore periodo sono oggetto di assegnazione secondo le modalità di cui all'Allegato.

In caso di disponibilità di capi eccedente le richieste, al cacciatore che ne abbia fatto richiesta, possono essere assegnati ulteriori capi in base ai criteri pubblicati annualmente nell'Allegato.

In caso di disponibilità di capi dopo la seconda assegnazione dei camosci e dei cervi e di caprioli dopo il primo mese di caccia, in assenza di ulteriori richieste da parte di cacciatori ammessi al CATO3, il Comprensorio può ammettere al prelievo selettivo anche cacciatori temporanei ai sensi della vigente normativa regionale.

## **MODALITÀ DI PRELIEVO**

**10.** I cacciatori devono indicare preventivamente la giornata di caccia oltre che sul tesserino regionale, anche negli spazi posti sul retro della scheda autorizzativa e devono provvedere a compilare l'apposito tagliando di uscita e ad imbucarlo nelle cassette appositamente predisposte. Il tagliando riportante data, nome e cognome, capo assegnato, distretto di caccia, località e Comune di inizio caccia deve essere imbucato prima dell'inizio della giornata di caccia in una delle cassette presenti all'interno del distretto/settore di assegnazione del capo. A parziale deroga di quanto sopra si precisa che:

- nella cassetta di Almese, situata fuori dai confini del CA lungo la SP 197 Almese-Rubiana, possono essere imbucati i tagliandi delle uscite effettuate nei distretti F e H del capriolo e del settore C del camoscio;

- nella cassetta del Colle Braida possono essere imbucati i tagliandi relativi a tutte le zone di inizio caccia dei distretti D ed E poste a cavallo dello spartiacque Val Susa-Val Sangone (comuni di Sant'Ambrogio, Chiusa San Michele, Vaie, Sant'Antonino, Coazze e Valgioie).

L'elenco delle cassette per imbucare i tagliandi delle uscite sarà comunicato a tutti i cacciatori all'inizio di ogni stagione venatoria e pubblicato sul sito internet [www.cato3.it](http://www.cato3.it).

Ad abbattimento accertato, oltre a segnare il capo sul tesserino venatorio regionale, il cacciatore deve apporre all'animale il contrassegno e deve indicare sul retro della cartolina autorizzativa luogo e ora di abbattimento. Qualora sul contrassegno siano presenti le tacche relative alla data di abbattimento il cacciatore è tenuto a rimuoverle. La corretta apposizione del contrassegno e marcatura dell'abbattimento sulla cartolina autorizzativa attesta la liceità del prelievo e autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo. In mancanza di esse il detentore del capo sarà perseguito a termini di legge.

**11.** La caccia dovrebbe essere prioritariamente indirizzata nei confronti di soggetti traumatizzati o feriti, in condizione patologica o defedati; in tal senso il prelievo "sanitario" di un ungulato è ammesso, qualunque sia la classe di età e/o il sesso, in sostituzione del capo assegnato, purché appartenente alla stessa specie e sia abbattuto nello stesso settore del capo assegnato.

L'abbattimento di un capo sanitario non esclude il pagamento del trofeo ove dovuto.

È considerato "tiro sanitario" l'abbattimento di un capo che presenti una delle seguenti caratteristiche:

- segni di malattia, con lesioni o malformazioni (escluse le ferite di giornata ed ogni eventuale anomalia dello sviluppo del trofeo), denunciate dal cacciatore al momento della presentazione del capo al Centro di controllo e di cui il tecnico addetto al controllo accerti l'esistenza;
- peso inferiore del 35% rispetto alla media degli ultimi 5 anni per ciascuna specie, classe e sesso;
- maschio di cervide con palco ancora in velluto ad esclusione del fusone del cervo fino al 31 ottobre.

Nel caso di abbattimento "sanitario", al cacciatore verranno riconosciuti 5 punti per la graduatoria delle assegnazioni dell'anno successivo, salvo diversa disposizione contenuta nell'Allegato. Nel caso di capi per i quali la competente Autorità Sanitaria dovesse decretare la distruzione si procederà

immediatamente ad una nuova assegnazione per l'abbattitore ma in questo caso non sarà considerato alcun criterio di priorità per il futuro.

**12.** Il prelievo delle femmine di tutte le specie dovrebbe essere indirizzato nei confronti di quelle non allattanti.

Il Comprensorio persegue questo obiettivo contemplando esclusivamente criteri di merito o di demerito da utilizzare per l'assegnazione dei capi, così come descritto nell'Allegato. In tal senso, la presentazione al centro di controllo di una femmina privata dell'apparato mammario, in modo che non sia possibile accertarne lo stato di lattazione, equivale all'abbattimento di una femmina con il latte.

**13.** Gli abbattimenti devono essere effettuati esclusivamente con fucile con canna ad anima rigata di calibro:

- non inferiore a 6 millimetri per il camoscio e il capriolo;
- non inferiore a 7 millimetri per il cervo (è consentito il calibro 270).

È altresì consentito anche l'utilizzo dell'arco di potenza non inferiore a 60 libbre, previa autorizzazione rilasciata dal Comprensorio da richiedere prima del ritiro della cartolina di assegnazione del capo.

**14.** Durante l'esercizio della caccia di selezione il cacciatore deve indossare sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, bretelle o capi di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità.

**15.** È vietato avvalersi dell'ausilio dei cani ad eccezione di quanto riportato al punto successivo.

**16.** Al fine di evitare di lasciare sul territorio soggetti sofferenti, ogni cacciatore dovrà sempre controllare l'esito del tiro mediante verifica dell'esito del colpo. In caso di ferimento di un animale si dovrà tentarne scrupolosamente il recupero mediante ricerca con cani da traccia abilitati e relativi conduttori iscritti nell'albo della Città Metropolitana di Torino. In tal caso il recupero può essere proseguito anche nella giornata immediatamente successiva. Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento purché abbia comunicato tempestivamente al Comprensorio il ferimento ed il tentativo di recupero. L'elenco aggiornato dei conduttori abilitati al recupero è pubblicato sul sito internet del CATO3 nella sezione "piani prelievo" e presso gli uffici comprensoriali.

**17.** Il giorno stesso dell'abbattimento o, previo avviso al Comprensorio, dell'avvenuto recupero il capo deve essere presentato al Centro di controllo riconsegnando la scheda autorizzativa debitamente compilata. Al Centro di controllo sarà redatta, a cura del tecnico faunistico incaricato, la scheda di rilevamento dati, che, sottoscritta dal cacciatore interessato o suo delegato e rilasciatagli in copia costituirà documento attestante la legalità del possesso dell'animale. Alla copia originale il tecnico incaricato allegherà la parte terminale del contrassegno e la scheda autorizzativa consegnatagli dal cacciatore.

**18.** A seguito dell'abbattimento di un capo con trofeo rientrante in determinate caratteristiche, il cacciatore dovrà corrispondere la relativa quota entro 30 giorni o comunque prima di un'altra eventuale assegnazione, secondo le tariffe stabilite annualmente dal Comitato di gestione ed indicate nell'Allegato unitamente alle modalità di valutazione in punti dei trofei. Nel caso venga presentato al centro di controllo un cervo maschio adulto con una delle stanghe rotta al di sotto della corona o forchetta terminale, il trofeo verrà valutato considerando la parte di stanga mancante uguale, per numero di punte e misure, alla medesima parte della stanga presente.

**19.** Ai sensi delle Linee guida regionali vigenti, avverso le valutazioni dei tecnici incaricati sulla non conformità del capo, al cacciatore è consentito inoltrare ricorso segnalandolo contestualmente alla sottoscrizione della scheda rilevamento dati e presentando, entro 3 giorni dall'abbattimento, richiesta scritta al Presidente del CA. Al fine dell'esame del ricorso da parte di un'apposita Commissione, il cacciatore dovrà lasciare al centro di controllo la testa dell'animale o quanto altro richiesto dal tecnico incaricato. Oltre ai casi contestati, la Commissione potrà valutare tutti quei casi in cui un capo appartenente ad una determinata classe di sesso o di età presenti evidenti caratteristiche proprie di un'altra classe e pertanto l'abbattimento non conforme possa essere giustificato da tali peculiarità e quindi non più ritenuto tale.

**20.** I trofei dei camosci, dei cervi e dei caprioli dovranno essere conservati per almeno due anni dal cacciatore a disposizione del Comprensorio, che ne potrà richiedere l'utilizzo a fini di studio e di esposizione. Il Comprensorio è altresì disponibile a ritirare i trofei di cacciatori che intendano eventualmente disfarsene.

21. È possibile depositare i capi abbattuti nella cella frigorifera comprensoriale il cui utilizzo è disciplinato da specifico regolamento deliberato dal Comitato di gestione.

## **NORME FINALI**

22. I contrassegni non utilizzati durante la stagione venatoria devono essere riconsegnati al Comprensorio Alpino inderogabilmente entro la data indicata ogni anno, pena l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dal vigente Calendario venatorio regionale.

23. Ogni infrazione al presente regolamento e alle leggi vigenti sull'attività venatoria, oltre all'applicazione delle sanzioni amministrative del caso, comporta la sospensione da ogni assegnazione per la stagione in corso.

24. Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle disposizioni delle leggi vigenti in materia.

# **ALLEGATO AL REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO SELETTIVO DI CAMOSCIO, CAPRIOLO E CERVO - STAGIONE VENATORIA 2024/25**

## **1. Premessa**

Il presente allegato integra il Regolamento per il prelievo selettivo di camoscio, capriolo e cervo in vigore per la stagione venatoria 2024/25.

## **2. Calendario e giornate di caccia per la stagione 2024/25**

Il calendario e le giornate utilizzabili per la caccia di selezione alle specie camoscio, capriolo e cervo sono riportati nella tabella seguente:

SPECIE		APERTURA	CHIUSURA	GIORNATE
Camoscio	1° periodo	15/09	18/11	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
	2° periodo (eventuale)	23/11	15/12	
Capriolo	1° periodo	15/09	18/11	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
	2° periodo (solo FF e Cl. 0)	23/11	15/12	
Cervo*		17/10	30/01	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica

Possono essere utilizzate tre giornate alla settimana a scelta tra quelle indicate; nel computo dei tre giorni consentiti sono da conteggiare anche le eventuali giornate dedicate ad altre forme di caccia.

\*: **Relativamente al cervo**, se entro la fine di dicembre non sarà raggiunto un numero adeguato di abbattimenti, il prelievo nel mese di gennaio sarà autorizzato soltanto su due coppie di giornate fisse alla settimana (me-do e gi-sa) al fine di ridurre la concentrazione di cacciatori sul territorio e quindi di rispettare la condizione prevista dalla Regione relativamente alla bassa pressione venatoria. In tal caso, il prelievo terminerà il 29/12 e riprenderà il 04/01 per consentire il cambio di autorizzazione con l'indicazione delle giornate consentite. Pertanto, anche considerando che quest'anno il Comitato adotterà la possibilità prevista all'art. 9 del Regolamento generale (ovvero fino al 20% in più di fascette assegnate), è incentivato il prelievo nei primi mesi di calendario, anche mediante attribuzione di punteggio per la graduatoria della stagione successiva.

## **3. Criteri di priorità per l'assegnazione del primo capo**

In caso di disponibilità inferiori alle richieste, l'assegnazione del primo capo della stagione 2024/25 avverrà tenendo conto della graduatoria di merito stilata sulla base dei punteggi acquisiti in base ai parametri indicati nella seguente tabella, riferiti a tutti gli abbattimenti effettuati da ogni cacciatore nel CATO3 nel corso della stagione 2023/24, già approvata e pubblicata nel regolamento dello scorso anno.

I punti relativi a diversi parametri per uno stesso capo sono cumulabili.

Criterio	Punti
Abbattimento di femmina adulta di camoscio senza latte e/o abbattimento di femmina adulta di cervide senza latte fino al 15/11	5
Abbattimento di capo sanitario	5
Abbattimento di cervo subadulto con al massimo 3 punte su ogni stanga	4
Abbattimento di capretto di camoscio di peso completamente eviscerato inferiore a 10 kg	4

Abbattimento di piccolo di capriolo e/o di cervo prima del raggiungimento del 80% del piano delle altre classi nell'intero distretto/settore	3
Abbattimento di fusone di cervo con stanghe lunghe meno di 25 cm	3
Abbattimento di cervo maschio coronato di età ≥ 10 anni	3
Abbattimento di yearling maschio di capriolo e/o capretto di camoscio e/o yearling di camoscio e/o sub adulto (2-3 anni) di camoscio	2
Abbattimento di cervo entro il 29/12 (vedere spiegazione nella nota al calendario del cervo*)	2
Abbattimento conforme di capo assegnato	2
Abbattimento di capo non conforme per specie	-50
Abbattimento di capo non conforme per sesso	-10
Abbattimento di capo non conforme per classe d'età	-5
Partecipazione a n. 3 censimenti di ungulati 2024 di cui almeno 1 censimento sulla specie camoscio	2
Partecipazione a n. 2 censimenti di ungulati 2024	1

Con l'intento di garantire una maggiore rotazione nelle assegnazioni del cervo maschio (adulto) e del camoscio maschio è inoltre stabilito che, a prescindere dal punteggio acquisito, non possa essere assegnato il cervo maschio (Cl. III) o il camoscio maschio (Cl. II-III) al cacciatore che lo ha avuto in assegnazione nelle due stagioni precedenti, a meno che non ci siano richieste da parte di altri cacciatori. Per poter avere l'assegnazione di un cervo maschio adulto o di un camoscio maschio adulto occorre aver conseguito almeno 2 punti nella graduatoria di merito della stagione precedente dovuti all'abbattimento di un capo conforme. Per tutte le specie, in caso di parità di punteggio, si considererà la serie storica delle prime assegnazioni degli ultimi quattro anni privilegiando il cacciatore che da più stagioni non viene accontentato nell'assegnazione del primo capo richiesto. I cacciatori non ammessi alla caccia di selezione in una o più delle quattro stagioni in esame saranno considerati come accontentati dando quindi priorità al legame cacciatore/CATO3. In caso di ulteriore parità si considererà la priorità per la residenza all'interno del comprensorio e in caso di ancora ulteriore parità si procederà per sorteggio.

Per i punteggi riferiti all'esito della stagione 2024/25, validi per l'assegnazione nella stagione 2025/26, saranno utilizzati i medesimi criteri di cui sopra salvo eventuali modifiche/integrazioni comunque da rendere note prima dell'inizio della stagione venatoria 2024/25.

#### **4. Criteri generali per le ulteriori assegnazioni nella stagione in corso**

I capi eventualmente disponibili, dopo l'assegnazione di un ungulato a tutti i cacciatori che abbiano richiesto la partecipazione alla caccia selezione, sono oggetto di ulteriore assegnazione. In ogni caso, a coloro che nella stagione in corso hanno abbattuto una femmina allattante di camoscio (per tutta la stagione) o di cervide (fino al 15/11), nelle ulteriori assegnazioni non può essere assegnato un capo sub adulto o adulto portatore di trofeo. L'assegnazione di ulteriori capi di capriolo, camoscio e cervo è normata dai successivi punti 5, 6 e 7. I cervi della seconda assegnazione possono essere assegnati esclusivamente a chi non è già assegnatario di una fascetta di cervo valida dopo la data del 18/11.

#### **5. Criteri per l'assegnazione di ulteriori caprioli**

I cacciatori interessati alla eventuale ulteriore assegnazione di un capriolo devono indicarlo nell'apposita sezione del modulo di domanda di partecipazione alla caccia di selezione specificando la preferenza per la classe (M, F e piccolo) e per il distretto/settore. I caprioli residui sono assegnati come secondo capo prima dell'inizio della stagione venatoria agli assegnatari di camoscio e cervo che lo abbiano richiesto. I cacciatori già assegnatari di un capriolo in prima assegnazione potranno richiedere l'autorizzazione per il secondo o ulteriore capriolo (se ancora disponibile) soltanto dopo aver abbattuto il primo capo. Per l'assegnazione delle classi, oltre alla graduatoria meritocratica, in caso di domande superiori ai capi disponibili, viene utilizzato il criterio di rotazione per cui chi come primo capo ha avuto assegnato un maschio (di qualsiasi specie) come secondo capo può avere prioritariamente assegnato un capriolo femmina o piccolo (se richiesto e se disponibile), mentre chi come primo capo ha avuto assegnato una femmina, un piccolo o uno yearling (di qualsiasi specie), come secondo capo può avere assegnato prioritariamente un capriolo maschio (se richiesto e se disponibile).

I caprioli ancora disponibili con il procedere della stagione e quelli che non sono stati abbattuti nel primo periodo, sono assegnati direttamente presso gli uffici ai cacciatori interessati, purché successivamente all'abbattimento del primo (o ulteriore) capriolo.

#### **6. Criteri per la seconda assegnazione dei camosci e dei cervi**

I camosci risultanti ancora da abbattere dopo il primo periodo di caccia e i cervi eventualmente non ancora assegnati potranno essere oggetto di una seconda assegnazione esclusivamente se ritenuto

opportuno da parte del Comitato di gestione sulla base dell'andamento stagionale degli abbattimenti e della loro distribuzione per sesso e classi d'età. A tale scopo i cacciatori interessati, consapevoli che la seconda assegnazione potrebbe anche non essere stabilita dal Comitato di gestione oppure stabilita soltanto per una parte del piano di prelievo ancora disponibile, devono presentare domanda presso gli uffici del comprensorio entro sabato 16/11/2024. È possibile presentare domanda per entrambe le specie ma si potrà avere in assegnazione un solo capo. I criteri di priorità per questa particolare assegnazione sono riferiti esclusivamente agli abbattimenti della stagione in corso secondo i punteggi elencati di seguito:

- a) abbattimento di un piccolo di capriolo prima del raggiungimento del 80% del piano delle femmine nell'intero distretto oppure di una femmina di qualsiasi specie senza latte o di capretto di camoscio inferiore ai 10 kg di peso completamente eviscerato o di cervo subadulto con al massimo 3 punte su ogni stanga: 4 punti;  
 b) abbattimento di un fusone di cervo con stanghe lunghe meno di 25 cm: 3 punti;  
 c) abbattimento di uno yearling di camoscio, subadulto (2-3 anni) di camoscio o di un maschio yearling di capriolo: 2 punti;  
 d) abbattimento del/i capo/i assegnato/i nella stagione in corso: 1 punto.  
 A parità di punteggio ha priorità il cacciatore che non ha avuto quella specie già assegnata in prima assegnazione; in caso di ulteriore parità si procede al sorteggio.

I cacciatori assegnatari potranno ritirare l'autorizzazione previo pagamento della quota relativa al capo assegnatogli.

### 7. Modalità di assegnazione e ritiro autorizzazioni per le ulteriori assegnazioni.

L'ulteriore assegnazione (a completamento del piano) di un capriolo dopo la prima assegnazione o di un camoscio o di un cervo, se ancora disponibili dopo la seconda assegnazione, può avvenire dopo che sia accertata la conformità del prelievo precedente, durante l'orario di apertura degli uffici o secondo diverso accordo con i dipendenti stessi. La situazione dei capi disponibili nella fase a completamento è consultabile nella sezione "piani di prelievo" del sito internet comprensoriale. L'eventuale assegnazione a completamento del camoscio e del cervo dopo la seconda assegnazione può essere richiesta esclusivamente da chi non ha altre autorizzazioni in corso di validità.

### 8. Settori di assegnazione dei capi

Al fine di distribuire il prelievo in misura omogenea e funzionale alla corretta gestione del camoscio e del cervo, il piano di prelievo di alcuni distretti è suddiviso in più settori. Il settore è assegnato al cacciatore congiuntamente al capo da abbattere (settori A, B, C per il camoscio e settori A1, A2, D1, D2 per il cervo). Il prelievo selettivo del capriolo nel distretto G Cumiana sarà normato successivamente da specifico Regolamento che prevederà esclusivamente il prelievo delle femmine e della classe 0 da gennaio a marzo 2025 trattandosi di un distretto dalle caratteristiche di un ATC.

All'art. 10 e sul retro del modulo di domanda viene brevemente descritto il territorio di ogni distretto/settore; ad assegnazione avvenuta, ad ogni cacciatore che la richieda è comunque fornita la cartina corrispondente al proprio distretto/settore di caccia. Tutte le cartine ufficiali dei distretti/settori sono consultabili e scaricabili sul sito internet del CATO3.

### 9. Quote di partecipazione economica, domanda di partecipazione, assegnazioni, trofei

Le quote relative al diritto di abbattimento dei capi oggetto di prelievo nella stagione venatoria 2024/25, sono le seguenti:

SPECIE	CLASSE/SESSO	EURO
CAMOSCIO	Capretto	60,00
	Yearling (binello)	90,00
	Femmina adulta	120,00
	Maschio adulto	150,00
CAPRIOLO	Piccolo	50,00
	Femmina adulta	90,00
	Maschio adulto	130,00
CERVO	Piccolo	120,00
	Maschio fusone e femmina adulta	200,00
	Maschio sub adulto	300,00
	Maschio adulto	350,00

La quota di partecipazione alla caccia di selezione, da versare congiuntamente alla presentazione della richiesta dell'assegnazione del capo, è pari a € 90,00 per i cacciatori che hanno effettuato almeno un censimento di ungulati nell'anno in corso. Viceversa, come negli anni precedenti, per i cacciatori che non

hanno preso parte nell'anno in corso ad almeno un censimento di ungulati nel CATO3, la quota da versare è pari a € 120,00 (€ 90,00 di quota di partecipazione + € 30,00 di quota aggiuntiva).

Ad assegnazione avvenuta e prima del ritiro dell'autorizzazione, il cacciatore dovrà versare la differenza tra la quota di partecipazione (€ 90,00) e quella relativa al capo assegnato.

Nel caso in cui l'assegnatario della classe accorpata femmina o piccolo di capriolo abbatta un piccolo, si vedrà rimborsare dal comprensorio la differenza (€ 40,00) tra la quota relativa a questa classe (€ 50,00) e quella inizialmente versata per la domanda di partecipazione al piano di prelievo (€ 90,00). Analoga procedura, con rimborso pari a € 80,00, sarà adottata per la specie cervo nel caso sia abbattuto un piccolo invece che una femmina.

**La domanda di partecipazione al prelievo selettivo**, corredata della ricevuta del versamento della quota di partecipazione, da effettuare tramite bonifico bancario su iban IT45H0306930180100000001863 intestato a Comprensorio Alpino TO3 (causale: domanda selettiva 2024), oppure a mezzo pos presso gli uffici, **deve pervenire al CATO3 entro e non oltre il 21 agosto 2024**. La domanda può essere trasmessa al Comprensorio per posta ordinaria/raccomandata, posta elettronica ([info@cato3.it](mailto:info@cato3.it)), posta elettronica certificata (PEC [cato3@pec.it](mailto:cato3@pec.it)), WhatsApp al numero di servizio dell'ufficio (3519353545) o direttamente presso gli uffici. Le domande presentate tardivamente, incomplete o prive della ricevuta di versamento della quota di partecipazione saranno considerate con punteggio meritocratico zero e comunque soltanto nel caso ci siano autorizzazioni ancora disponibili, previo pagamento di una quota aggiuntiva di € 30,00 da parte del cacciatore ritardatario. Per massima trasparenza, i punteggi meritocratici utilizzati per le assegnazioni dei capi saranno pubblicati sul sito internet congiuntamente alla pubblicazione del tabellone delle assegnazioni ma chi avesse necessità di conoscere il proprio punteggio prima di presentare la richiesta del capo può richiederlo al Comprensorio a partire dal 20 luglio. Eventuali contestazioni dei punteggi della graduatoria dovranno pervenire, opportunamente motivate e in forma scritta, entro e non oltre 7 giorni dalla pubblicazione; dopo tale periodo la graduatoria si intende definitivamente accettata da tutti. Il Comprensorio pubblicherà le assegnazioni sul sito web ([www.cato3.it](http://www.cato3.it)) entro il 31 agosto (elenco comprensivo anche della quota a saldo che ogni cacciatore dovrà versare prima del ritiro dell'autorizzazione). Non verrà inviata alcuna comunicazione in merito e **ogni cacciatore dovrà quindi verificare personalmente il tipo di assegnazione attribuitagli dal Comprensorio prima di procedere al versamento della quota a saldo e al successivo ritiro dell'autorizzazione**.

Le quote aggiuntive relative al pagamento del trofeo (reso obbligatorio per tutte le specie da parte della Regione Piemonte) sono stabilite in diversi scaglioni di punteggio, come di seguito indicato:

**CERVO**

€ 105,00 da 140,01 a 150 punti	€ 155 da 150,01 a 160 punti
€ 205,00 da 160,01 a 170 punti	€ 260 da 170,01 a 180 punti
€ 350,00 da 180,01 a 190 punti	€ 550 da 190,01 a 200 punti
€ 900,00 da 200,01 a 210 punti	€ 45 per ogni punto in più oltre i 210

**CAPRIOLO**

€ 5,00 per trofeo palcuto (3 punte su entrambe le stanghe) di lunghezza media > 20 cm

CAMOSCIO MASCHIO: € 50 da 100 a 104,9 punti; € 100 da 105 a 109,9 punti; € 150 maggiore/uguale 110 punti

CAMOSCIO FEMMINA: € 50 da 95 a 99,9 punti; € 100 da 100 a 104,9 punti; € 150 maggiore/uguale 105 punti

Le suddette quote aggiuntive devono essere versate entro e non oltre 30 giorni dall'abbattimento, o comunque prima di una successiva assegnazione, sulla base del punteggio valutato dal tecnico incaricato del centro di controllo. Successivamente, qualora richiesto dal cacciatore, il trofeo potrà essere valutato da una Commissione tecnica formata da misuratori certificati dell'Accademia Biometrica Faunistica Italiana, organo tecnico della Delegazione Nazionale Italiana del CIC (Consiglio Internazionale della Caccia), specificatamente convocata dal CATO3. In tal caso, qualora il punteggio ufficiale CIC ricada in uno scaglione di punteggio inferiore a quello in cui ricadeva il trofeo valutato al centro di controllo, il cacciatore avrà diritto al relativo rimborso mentre se il punteggio ufficiale CIC ricadesse in uno scaglione superiore egli dovrà corrispondere al CATO3 la quota della relativa differenza. Nel caso il cacciatore desideri avvalersi di questa possibilità deve comunicarlo per iscritto al CATO3 entro il 31 gennaio 2025, deve far preparare il trofeo in "bianco", senza apposizione di stucco o altro materiale nel cranio e senza scudetto in legno, e deve consegnare il trofeo per la valutazione nei giorni che gli saranno comunicati dal CA.

## 10. Distretti/Settori di caccia

(la cartografia ufficiale di cui tenere conto è scaricabile sul sito [www.cato3.it](http://www.cato3.it), sezione "territorio")

### CAMOSCIO

Distretto Sinistra orografica - SETTORE **A**: Moncenisio, Novalesa, Venaus.

Distretto Sinistra orografica - SETTORE **B**: Mompantero, Susa (sx orografica), Bussoleno (sx orografica), Chianocco, Bruzolo.

Distretto Sinistra orografica - SETTORE **C**: Condove, Borgone, San Didero, Caprie, Villar Dora, Rubiana, Almese, Caselette.

Distretto Destra orografica - SETTORE **D**: Meana, Mattie, Bussoleno (dx orografica), San Giorio, Villar Focchiardo, S. Antonino,

Vaie, Chiusa S. Michele, S. Ambrogio, Valgioie, Coazze (sx orografica Sangonetto).

Distretto Val Sangone - SETTORE **E**: Coazze (dx orografica Sangonetto, sx orografica Sangone fino a Sangonetto, dx orografica Sangone), Giaveno (dx orografica Sangone fino a Rio Romarolo).

### CAPRIOLO

Distretto Val Cenischia - SETTORE **A**: Moncenisio, Novalesa, Venaus.

Distretto Bussoleno - SETTORE **B**: Mompantero, Susa (sx orografica), Bussoleno (sx orografica), Chianocco, Bruzolo.

Distretto Condove - SETTORE **C**: Condove, Borgone, San Didero.

Distretto Destra orografica - SETTORE **D**: Susa (dx orog.), Meana, Mattie, Bussoleno (dx orog.), San Giorio, Villar Focchiardo, S. Antonino, Vaie, Chiusa S. Michele, S. Ambrogio, Avigliana.

Distretto Val Sangone - SETTORE **E**: Giaveno, Coazze, Valgioie.

Distretto Rubiana - SETTORE **F**: Caprie, Villar Dora, Almese Rubiana

Distretto Musinè - SETTORE **H**: Caselette, Almese, Rubiana

### CERVO

Distretto Destra orografica **D** - SETTORE **D1**: Susa, Meana, Mattie, Bussoleno (dx orografica).

- SETTORE **D2**: San Giorio, Villar Focchiardo, Sant' Antonino, Vaie, Chiusa S. Michele,

Sant' Ambrogio, Avigliana, Valgioie, Giaveno, Coazze (sx orog. Sangonetto).

Distretto Sinistra orografica **A** - SETTORE **A1**: Moncenisio, Novalesa, Venaus, Mompantero, Bussoleno (fino a Rio Rocciamelone).

- SETTORE **A2**: Da Bussoleno (Rio Rocciamelone) a Condove.

---